

I rappresentanti degli ordini a confronto, ieri, con il ministro della giustizia Cancellieri

Professioni verso nuove riforme

Elezioni, governance, semplificazioni in cima alle priorità

DI IGNAZIO MARINO
E BENEDETTA PACELLI

Chiarire la disciplina fiscale e previdenziale per le società tra professionisti. Prevedere l'obbligo per le compagnie assicurative di stipulare polizze in materia di re professionale. Emanare al più presto il Testo unico delle leggi ordinamentali sopravvissute alla riforma delle professioni. E poi lavorare a nuovi interventi legislativi per rendere omogenea la disciplina elettorale degli ordini (alcuni infatti durano in carica tre anni, altri quattro o anche cinque) e quindi rivedere la governance dei consigli nazionali. Non si sono fatti trovare impreparati i presidenti di tutte le professioni regolamentate (escluse le sanitarie) che ieri hanno incontrato il ministro della giustizia Annamaria Cancellieri nella Sala Livatino del dicastero di via Arenula. Un'occasione buona per presentare, in parte singolarmente e in parte in rappresentanza dei raggruppamenti Cup e Pat, il loro «elenco della spesa». Un elenco

puntuale di tutte le questioni che necessitano di un intervento immediato ma anche di più ampio respiro. Tra le prime richieste chiarire alcuni punti relativi agli ultimi due tasselli legislativi attuativi della riforma degli ordini: le società tra professionisti e l'assicurazione obbligatoria. Nel primo caso si tratta di chiarire gli aspetti fiscali e previdenziali, soprattutto quando si parla di Stp multidisciplinari, e il secondo la richiesta trasversale degli ordini è quella di estendere l'obbligo di stipulare una polizza anche alle compagnie assicurative e non limitarlo solo ai professionisti.



Annamaria Cancellieri

Se poi il Cup si è soffermato, in particolare, sulla disapplicazione della riduzione imposta dalla spending review che metterebbe in ginocchio gli ordini, specie i più piccoli, il Pat ha invece sollecitato la Cancellieri a portare a compimento al più presto il decreto che determina i corrispettivi a base di gare per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria. Per tutti, poi, urgente l'emanazione del Testo unico (si tratta di un dpr attuativo della riforma delle professioni) che provvederà a fare piazza pulita delle norme incompatibili con quelle introdotte dal provvedimento Severino, e nello stesso tempo effettuerà una ricognizione puntuale di ciò che sopravviverà in ogni singolo ordinamento professionale a seguito dell'attuazione della riforma.

Le richieste degli ordini

Argomento	Richiesta
Parametri	Emanare al più presto il decreto sui parametri per le gare di appalto per la p.a.
Compensi	Decreto parametri bis per alcune categorie Aggiornamento parametri per periti e consulenti tecnici nominati dal giudice
Personale	Non applicare la riduzione imposta dalla spending review
Leggi ordinamentali	Completare la semplificazione con l'emanazione del Testo unico delle leggi sopravvissute alla riforma degli ordini
Elezioni e governance	Uniformare la disciplina per tutte le categorie
Stp	Chiarire gli aspetti fiscali e previdenziali delle società tra professionisti
Assicurazione professionale	Risolvere le criticità relative al mancato obbligo per le compagnie assicurative di stipulare polizze professionali